

Contratti/La Filt per unificare Società autostrade e Anas

Parte la piattaforma viabilità

Un contratto unico di categoria, che raggruppa i due precedenti rinnovi, società concessionarie di autostrade e Anas (ambedue scaduti a fine 2009). È l'obiettivo della piattaforma della viabilità, messa a punto dalla Filt il 26 gennaio, ora in discussione nelle assemblee organizzate tra gli oltre 20.000 addetti interessati. "Abbiamo allargato la sfera d'applicazione contrattuale - spiega Nadia Fanelli, responsabile del dipartimento viabilità Filt - contro le tante esternalizzazioni di attività fatte da Anas e Società autostrade. Una politica intollerabile, perché attraverso il sistema degli appalti le aziende fanno ricorso ad altri tipi di contratto, in primis commercio e agricoltura: alla fine, si crea una forte sperequazione, con lavoratori im-

pegnati nella stessa attività, ma a cui vengono applicati contratti profondamente diversi". Nel corso degli anni, denuncia il sindacato, si è creata una frammentazione così accentuata da mettere in discussione gli impianti contrattuali esistenti, con una sempre più ridotta platea di addetti e attività coperte dai due rinnovi. Oltre ai lavoratori, a trovare beneficio dal ccnl unico saranno gli utenti, sotto il profilo di una migliore qualità del servizio offerto. La Filt propone di applicare il nuovo contratto anche negli appalti, con una clausola sociale a tutela dei lavoratori che passano da un'impresa all'altra o in caso di crisi aziendali. Altri punti chiave, la rimodulazione della sfera dei diritti, sicurezza, orari e turni, assistenza e previdenza. "Il

nuovo ccnl - precisa Fanelli - dovrà anche rivedere la scala classificatoria e disciplinare la tempistica dei successivi rinnovi e degli accordi di 2° livello; i contratti Anas e società Autostrade diventeranno integrativi aziendali". Sulla parte economica, la richiesta Filt è di 180 euro per il prossimo triennio, calcolata sul reale recupero del potere d'acquisto dei salari. Il 22 e 23 febbraio la piattaforma sarà approvata dall'assemblea nazionale di quadri e delegati e poi inviata alle associazioni datoriali (Federreti, Anas e Fise) per l'avvio della trattativa, che avverrà su tre piattaforme distinte. "I documenti di Cisl e Uil sono simili al nostro - conclude Fanelli -, ma scontano le differenze derivanti dall'accordo separato del 22 gennaio". ♦

